

# Nota metodologica sull'Aggiornamento 2024 degli Indicatori di Contesto

19/12/2024

## Introduzione

Nel 2024, si è proceduto all'aggiornamento di alcuni degli indicatori di contesto, sulla base dei dati disponibili. In particolare, 10 dei 18 indicatori facenti parte dei 4 domini (economia, criminalità, capitale sociale ed economia) sono stati aggiornati aggiungendo i dati per tutte le annualità disponibili successive al 2017.

Sono inoltre stati aggiornati 18 indicatori presenti nella sezione "Altri indicatori", non facenti parte dei domini e che non rientrano nel calcolo dei compositi<sup>1</sup>.

## Indicatori Compositi

Con riferimento agli indicatori presenti nei vari domini, sono stati elaborati i valori degli anni dal 2017 al periodo più recente possibile, sulla base di quanto messo a disposizione da ciascuna fonte. Gli indicatori oggetto di aggiornamento sono stati i seguenti:

- indicatore Diplomati;
- indicatore Neet;
- indicatore Tasso di imprenditorialità;
- indicatore Diffusione della banda larga;
- indicatore Raccolta Differenziata;
- indicatore Segregazione grado V;
- indicatore Cheating grado II Test INVALSI Matematica;
- indicatore Variabilità dei risultati tra classi grado V Test INVALSI Matematica;
- indicatore Donazione sangue;
- indicatore partecipazione donne alla vita politica.

Le nuove elaborazioni sono reperibili all'interno del portale "Misurare la corruzione" e possono essere scaricate al seguente [link](#).

---

<sup>1</sup> L'aggiornamento è stato effettuato nel giugno 2024 dall'Ufficio *Osservatorio, studi e analisi banche dati* per la maggior parte degli indicatori descritti; un ulteriore aggiornamento è stato effettuato nel dicembre 2024 dall'Ufficio *Qualificazione delle stazioni appaltanti, delle centrali di committenza, dei soggetti aggregatori e rating d'impresa* con riferimento agli indicatori basati sui risultati dei test INVALSI (segregazione, cheating, variabilità tra classi) nonché l'anno 2023 dell'indicatore broadband.

## Indicatore Diplomati

Sono stati elaborati i valori dal 2018 al 2021, sulla base dei dati disponibili.

L'indicatore rileva il numero dei diplomati tra i 25 e i 64 anni iscritti in anagrafe. Il rapporto per il calcolo dell'indicatore vede al numeratore il numero degli iscritti in anagrafe di 25-64 anni che hanno completato almeno la scuola secondaria di II grado e al denominatore il numero di persone di 25-64 anni iscritte in anagrafe.

**Fonte:** dati ISTAT.

## Indicatore NEET

Sono stati inseriti i valori per il 2018 e il 2019, sulla base dei dati disponibili.

Rileva il numero dei giovani (15-29 anni) iscritti in anagrafe che non hanno un'occupazione regolare e non seguono un percorso di studio (Not in Education, Employment or Training - NEET). Al numeratore è presente il numero di iscritti in anagrafe di 15-29 anni non occupati né inseriti in un percorso di istruzione o formazione e al denominatore le persone di 15-29 anni iscritte in anagrafe.

**Fonte:** ISTAT; dati disponibili al [link](#).

## Indicatore Tasso di Imprenditorialità

Sono stati inseriti i valori dal 2018 al 2023, sulla base dei dati disponibili.

L'indice è calcolato come il rapporto tra il numero di imprese presenti in ciascuna provincia e la popolazione residente.

**Fonte:** ISTAT; dati disponibili al [link](#).

## Indicatore Diffusione della Banda Larga

Sono stati elaborati i valori dal 2018 al 2023, sulla base dei dati disponibili.

L'indicatore è il rapporto che vede al numeratore il numero di accessi "Broadband" complessivi a livello provinciale e al denominatore la popolazione residente.

**Fonte:** elaborazioni AGCOM sul numero di accessi "Broadband". La popolazione a livello provinciale è estratta dai dati Istat, disponibili al [link](#).

## Indicatore Raccolta Differenziata

Sono stati inseriti i valori dal 2018 al 2021, sulla base dei dati disponibili.

L'indicatore rileva la raccolta differenziata dei rifiuti urbani. Nello specifico si calcola il rapporto tra il numero di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata e il totale rifiuti urbani raccolti.

**Fonte:** ISTAT; dati disponibili al seguente [link](#).

## Indicatore Segregazione grado V

Sono stati elaborati i valori dall'anno 2018 al 2023, sulla base dei dati disponibili relativi agli anni scolastici dal 2018-2019 al 2023-2024. Come per gli anni precedenti, si è stabilito per convenzione di attribuire all'anno  $t$  il valore relativo all'anno scolastico  $t - t+1$ . I dati relativi all'anno scolastico 2019-2020 non sono disponibili poiché le prove INVALSI non sono state effettuate a causa dell'emergenza COVID; dunque, l'anno 2019 non riporta alcun valore.

L'indicatore di scarto dell'ESCS (*Economic, Social and Cultural Status*) fornisce una misura della differenza tra lo status socio-economico-culturale medio delle famiglie degli studenti appartenenti ad una classe, rispetto all'ESCS medio della scuola. L'indicatore è tratto da Agasisti e Falzetti (2017)<sup>2</sup> ed è costruito come media delle differenze tra ESCS medio delle classi che appartengono alla stessa scuola e ESCS medio della scuola. L'indicatore, espresso a livello provinciale, indica pertanto in che misura la composizione socioeconomico culturale media delle classi di una stessa scuola si discosta da quella complessiva della scuola. L'indicatore considera solo le classi di grado V della scuola primaria.

Fonte: dati INVALSI.

## Indicatore Cheating grado II Test INVALSI Matematica

Sono stati elaborati i valori dall'anno 2018 al 2023, sulla base dei dati disponibili relativi agli anni scolastici dal 2018-2019 al 2023-2024. Come per gli anni precedenti, si è stabilito per convenzione di attribuire all'anno  $t$  il valore relativo all'anno scolastico  $t - t+1$ . I dati relativi all'anno scolastico 2019-2020 non sono disponibili poiché le prove INVALSI non sono state effettuate a causa dell'emergenza COVID; dunque, l'anno 2019 non riporta alcun valore.

L'indicatore di cheating, espresso in decimali, segnala la probabilità che la classe nella quale si trova lo studente abbia attuato comportamenti opportunistici/anomali in fase di compilazione dei test INVALSI. La procedura di identificazione del cheating impiegata in Italia dall'INVALSI segue quella consolidata a livello scientifico e proposta da Quintano, Castellano e Longobardi (2009)<sup>3</sup>. La procedura calcola la probabilità che si siano attuati comportamenti opportunistici nella classe in cui si trova lo studente durante la fase di rilevazione degli apprendimenti in funzione di quattro aspetti: la percentuale di risposte corrette; la variabilità all'interno dell'unità minima di aggregazione; l'omogeneità nelle modalità di risposta a ciascun item; il tasso di mancate risposte. Il sospetto di cheating è quindi tanto più alto quanto più in una classe si osserva una elevata percentuale di risposte corrette, una bassa variabilità della percentuale di risposte corrette, una bassa variabilità nelle modalità di risposta a ciascun item e un basso tasso di mancate risposte.

L'indicatore di cheating grado II (riferito, cioè alla classe II scuola primaria) per la prova INVALSI di matematica, espresso a livello provinciale, assume valori compresi tra zero e uno. La propensione al cheating è tanto più alta quanto più il valore dell'indicatore si discosta dal suo minimo (0) e quanto più si avvicina al suo massimo (1).

Fonte: dati INVALSI.

## Indicatore Variabilità dei risultati tra classi grado V Test INVALSI Matematica

Sono stati elaborati i valori dall'anno 2018 al 2023, sulla base dei dati disponibili relativi agli anni scolastici dal 2018-2019 al 2023-2024. Come per gli anni precedenti, si è stabilito per convenzione di attribuire all'anno  $t$  il valore relativo all'anno

---

<sup>2</sup> Agasisti T., Falzetti F. (2017). Between-classes sorting within schools and test scores. An empirical analysis of the Italian junior secondary schools, *International Review of Economics*.

<sup>3</sup> Quintano, C., R. Castellano, and S. Longobardi (2009). A Fuzzy Clustering Approach to Improve the Accuracy of Italian Student Data. An Experimental Procedure to Correct the Impact of the Outliers on Assessment Test Scores. *Statistica & Applicazioni*, Vol.VII(2), 149–171.

scolastico  $t - t+1$ . I dati relativi all'anno scolastico 2019-2020 non sono disponibili poiché le prove INVALSI non sono state effettuate a causa dell'emergenza COVID; dunque, l'anno 2019 non riporta alcun valore.

L'indicatore rileva, a livello provinciale, la quota percentuale di scuole nelle quali la variabilità (o varianza) dei punteggi ottenuti nelle prove INVALSI di matematica tra classi appartenenti alla medesima scuola, con riferimento alla classe V scuola primaria, è superiore a quella media nazionale, sul numero totale di scuole che hanno sostenuto la prova INVALSI corrispondente. Al numeratore è quindi riportato il numero di scuole che, in una medesima provincia, presentano un valore della varianza dei punteggi tra classi superiore a quella media nazionale; al denominatore è invece indicato il numero totale di scuole che hanno sostenuto la prova INVALSI corrispondente.

Fonte: dati INVALSI.

## Indicatore Donazione Sangue

Sono stati elaborati i valori dal 2018 al 2022, sulla base dei dati disponibili.

L'indicatore osserva l'andamento delle donazioni di sangue nelle annualità considerate, sulla base del rapporto tra il numero di donazioni rilevato dall'AVIS sulla popolazione residente.

**Fonte:** il numero di donazioni di sangue è stato elaborato dall'AVIS. La popolazione a livello provinciale è estratta dai dati Istat, disponibili al [link](#).

## Indicatore Partecipazione Donne alla Vita Politica

Sono stati elaborati i valori dal 2018 al 2023, sulla base dei dati disponibili.

L'indicatore intende osservare la partecipazione delle donne alla vita politica nel ruolo di sindaco. È ottenuto tramite il rapporto del numero di sindaci donna sul totale dei sindaci presenti nella Provincia di riferimento, secondo quanto pubblicato dal Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali del Ministero dell'Interno.

**Fonte:** Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali; dati disponibili al [link](#).<sup>4</sup>

## Altri Indicatori

Con riferimento agli indicatori presenti nella sezione "Altri indicatori", che non rientrano nel calcolo dei compositi, si è proceduto all'aggiornamento di tutti gli anni disponibili. Sono state riviste anche le elaborazioni degli anni precedenti. Tali indicatori sono:

- indicatore Donne e rappresentanza politica a livello locale: Consiglieri;
- indicatore Donne e rappresentanza politica a livello locale: Consiglieri;
- 6 indicatori INVALSI (aggiuntivi rispetto ai 3 presenti nel dominio Capitale Sociale);
- i 10 indicatori di bilancio dei Comuni.

I dati elaborati sono stati inseriti nella *Dashboard*, e possono essere visualizzati al seguente [link](#).

---

<sup>4</sup> Il collegamento riporta la fonte dei dati con riferimento all'anno 2023. Per ottenere i dati utilizzati nel calcolo dell'indicatore negli anni precedenti si rimanda ai link che seguono: [2018](#), [2019](#), [2020](#), [2021](#), [2022](#).

## Indicatore Donne e rappresentanza politica a livello locale: Consiglieri

Sono stati inseriti gli indicatori riferiti all'anno 2014 e agli anni dal 2020 al 2023. Inoltre, sono stati aggiornati i valori dal 2015 al 2019, sulla base dei dati disponibili.

Questo indice osserva la partecipazione delle donne alla vita politica locale con particolare riferimento ai consigli comunali. Il calcolo del rapporto è effettuato ponendo al numeratore il numero dei consiglieri donna e al denominatore il totale dei consiglieri presenti nei Comuni della Provincia di riferimento, secondo quanto pubblicato dal Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali del Ministero dell'Interno.<sup>5</sup>

**Fonte:** Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, Ministero dell'Interno. Dati disponibili al [link](#).<sup>6</sup>

## Indicatore Donne e rappresentanza politica a livello locale: Assessori

Sono stati inseriti gli indicatori riferiti all'anno 2014 e agli anni dal 2020 al 2023. Inoltre, sono stati aggiornati i valori dal 2015 al 2019, sulla base dei dati disponibili.

In questo caso, l'indicatore rileva la partecipazione delle donne alla vita politica nel ruolo di assessore comunale. È ottenuto tramite il rapporto del numero degli assessori donna sul totale degli assessori presenti nei Comuni della provincia di riferimento, secondo quanto pubblicato dal Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali del Ministero dell'Interno.<sup>7</sup>

**Fonte:** Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, Ministero dell'Interno. Dati disponibili al [link](#).<sup>8</sup>

## Indicatori INVALSI

### Indicatore Cheating grado V Test INVALSI Matematica

Sono stati elaborati i valori dall'anno 2018 al 2023, sulla base dei dati disponibili relativi agli anni scolastici dal 2018-2019 al 2023-2024. Come per gli anni precedenti, si è stabilito per convenzione di attribuire all'anno  $t$  il valore relativo all'anno scolastico  $t - t+1$ . I dati relativi all'anno scolastico 2019-2020 non sono disponibili poiché le prove INVALSI non sono state effettuate a causa dell'emergenza COVID; dunque, l'anno 2019 non riporta alcun valore.

L'indicatore di cheating, espresso in decimali, segnala la probabilità che la classe nella quale si trova lo studente abbia attuato comportamenti opportunistici/anomali in fase di compilazione dei test INVALSI. La procedura di identificazione del cheating impiegata in Italia dall'INVALSI segue quella consolidata a livello scientifico e proposta da Quintano, Castellano e Longobardi (2009). La procedura calcola la probabilità che si siano attuati comportamenti opportunistici nella classe in cui si trova lo studente durante la fase di rilevazione degli apprendimenti in funzione di quattro aspetti: la percentuale di risposte corrette; la variabilità all'interno dell'unità minima di aggregazione; l'omogeneità nelle modalità di risposta a ciascun item; il tasso di mancate risposte. Il sospetto di cheating è quindi tanto più alto quanto più in una

---

<sup>5</sup> Le fonti presentano dati incompleti con riferimento alla provincia di Cagliari nell'anno 2015.

<sup>6</sup> Il collegamento riporta la fonte dei dati con riferimento all'anno 2023. Per ottenere i dati utilizzati nel calcolo dell'indicatore negli anni precedenti si rimanda ai link che seguono: [2014](#), [2015](#), [2016](#), [2017](#), [2018](#), [2019](#), [2020](#), [2021](#), [2022](#).

<sup>7</sup> Le fonti presentano dati mancanti con riferimento alla provincia di Cagliari nell'anno 2015.

<sup>8</sup> Il collegamento riporta la fonte dei dati con riferimento all'anno 2023. Per ottenere i dati utilizzati nel calcolo dell'indicatore negli anni precedenti si rimanda ai link che seguono: [2014](#), [2015](#), [2016](#), [2017](#), [2018](#), [2019](#), [2020](#), [2021](#), [2022](#).

classe si osserva una elevata percentuale di risposte corrette, una bassa variabilità della percentuale di risposte corrette, una bassa variabilità nelle modalità di risposta a ciascun item e un basso tasso di mancate risposte.

L'indicatore di cheating grado V (riferito, cioè alla classe V scuola primaria) per la prova INVALSI di matematica, espresso a livello provinciale, assume valori compresi tra zero e uno. La propensione al cheating è tanto più alta quanto più il valore dell'indicatore si discosta dal suo minimo (0) e quanto più si avvicina al suo massimo (1).

Fonte: dati INVALSI.

## Indicatore Cheating grado II Test INVALSI Italiano

Sono stati elaborati i valori dall'anno 2018 al 2023, sulla base dei dati disponibili relativi agli anni scolastici dal 2018-2019 al 2023-2024. Come per gli anni precedenti, si è stabilito per convenzione di attribuire all'anno  $t$  il valore relativo all'anno scolastico  $t - t+1$ . I dati relativi all'anno scolastico 2019-2020 non sono disponibili poiché le prove INVALSI non sono state effettuate a causa dell'emergenza COVID; dunque, l'anno 2019 non riporta alcun valore.

L'indicatore di cheating, espresso in decimali, segnala la probabilità che la classe nella quale si trova lo studente abbia attuato comportamenti opportunistici/anomali in fase di compilazione dei test INVALSI. La procedura di identificazione del cheating impiegata in Italia dall'INVALSI segue quella consolidata a livello scientifico e proposta da Quintano, Castellano e Longobardi (2009). La procedura calcola la probabilità che si siano attuati comportamenti opportunistici nella classe in cui si trova lo studente durante la fase di rilevazione degli apprendimenti in funzione di quattro aspetti: la percentuale di risposte corrette; la variabilità all'interno dell'unità minima di aggregazione; l'omogeneità nelle modalità di risposta a ciascun item; il tasso di mancate risposte. Il sospetto di cheating è quindi tanto più alto quanto più in una classe si osserva una elevata percentuale di risposte corrette, una bassa variabilità della percentuale di risposte corrette, una bassa variabilità nelle modalità di risposta a ciascun item e un basso tasso di mancate risposte.

L'indicatore di cheating grado II (riferito, cioè alla classe II scuola primaria) per la prova INVALSI di italiano, espresso a livello provinciale, assume valori compresi tra zero e uno. La propensione al cheating è tanto più alta quanto più il valore dell'indicatore si discosta dal suo minimo (0) e quanto più si avvicina al suo massimo (1).

Fonte: dati INVALSI.

## Indicatore Cheating grado V Test INVALSI Italiano

Sono stati elaborati i valori dall'anno 2018 al 2023, sulla base dei dati disponibili relativi agli anni scolastici dal 2018-2019 al 2023-2024. Come per gli anni precedenti, si è stabilito per convenzione di attribuire all'anno  $t$  il valore relativo all'anno scolastico  $t - t+1$ . I dati relativi all'anno scolastico 2019-2020 non sono disponibili poiché le prove INVALSI non sono state effettuate a causa dell'emergenza COVID; dunque, l'anno 2019 non riporta alcun valore.

L'indicatore di cheating, espresso in decimali, segnala la probabilità che la classe nella quale si trova lo studente abbia attuato comportamenti opportunistici/anomali in fase di compilazione dei test INVALSI. La procedura di identificazione del cheating impiegata in Italia dall'INVALSI segue quella consolidata a livello scientifico e proposta da Quintano, Castellano e Longobardi (2009). La procedura calcola la probabilità che si siano attuati comportamenti opportunistici nella classe in cui si trova lo studente durante la fase di rilevazione degli apprendimenti in funzione di quattro aspetti: la percentuale di risposte corrette; la variabilità all'interno dell'unità minima di aggregazione; l'omogeneità nelle modalità di risposta a ciascun item; il tasso di mancate risposte. Il sospetto di cheating è quindi tanto più alto quanto più in una classe si osserva una elevata percentuale di risposte corrette, una bassa variabilità della percentuale di risposte corrette, una bassa variabilità nelle modalità di risposta a ciascun item e un basso tasso di mancate risposte.

L'indicatore di cheating grado V (riferito, cioè alla classe V scuola primaria) per la prova INVALSI di italiano, espresso a livello provinciale, assume valori compresi tra zero e uno. La propensione al cheating è tanto più alta quanto più il valore dell'indicatore si discosta dal suo minimo (0) e quanto più si avvicina al suo massimo (1).

Fonte: dati INVALSI.

## Indicatore Variabilità dei risultati tra classi grado II Test INVALSI Matematica

Sono stati elaborati i valori dall'anno 2018 al 2023, sulla base dei dati disponibili relativi agli anni scolastici dal 2018-2019 al 2023-2024. Come per gli anni precedenti, si è stabilito per convenzione di attribuire all'anno  $t$  il valore relativo all'anno scolastico  $t - t+1$ . I dati relativi all'anno scolastico 2019-2020 non sono disponibili poiché le prove INVALSI non sono state effettuate a causa dell'emergenza COVID; dunque, l'anno 2019 non riporta alcun valore.

L'indicatore rileva, a livello provinciale, la quota percentuale di scuole nelle quali la variabilità (o varianza) dei punteggi ottenuti nelle prove INVALSI di matematica tra classi appartenenti alla medesima scuola, con riferimento alla classe II scuola primaria, è superiore a quella media nazionale, sul numero totale di scuole che hanno sostenuto la prova INVALSI corrispondente. Al numeratore è quindi riportato il numero di scuole che, in una medesima provincia, presentano un valore della varianza dei punteggi tra classi superiore a quella media nazionale; al denominatore è invece indicato il numero totale di scuole che hanno sostenuto la prova INVALSI corrispondente.

Fonte: dati INVALSI.

## Indicatore Variabilità dei risultati tra classi grado II Test INVALSI Italiano

Sono stati elaborati i valori dall'anno 2018 al 2023, sulla base dei dati disponibili relativi agli anni scolastici dal 2018-2019 al 2023-2024. Come per gli anni precedenti, si è stabilito per convenzione di attribuire all'anno  $t$  il valore relativo all'anno scolastico  $t - t+1$ . I dati relativi all'anno scolastico 2019-2020 non sono disponibili poiché le prove INVALSI non sono state effettuate a causa dell'emergenza COVID; dunque, l'anno 2019 non riporta alcun valore.

L'indicatore rileva, a livello provinciale, la quota percentuale di scuole nelle quali la variabilità (o varianza) dei punteggi ottenuti nelle prove INVALSI di italiano tra classi appartenenti alla medesima scuola, con riferimento alla classe II scuola primaria, è superiore a quella media nazionale, sul numero totale di scuole che hanno sostenuto la prova INVALSI corrispondente. Al numeratore è quindi riportato il numero di scuole che, in una medesima provincia, presentano un valore della varianza dei punteggi tra classi superiore a quella media nazionale; al denominatore è invece indicato il numero totale di scuole che hanno sostenuto la prova INVALSI corrispondente.

Fonte: dati INVALSI.

## Indicatore Variabilità dei risultati tra classi grado V Test INVALSI Italiano

Sono stati elaborati i valori dall'anno 2018 al 2023, sulla base dei dati disponibili relativi agli anni scolastici dal 2018-2019 al 2023-2024. Come per gli anni precedenti, si è stabilito per convenzione di attribuire all'anno  $t$  il valore relativo all'anno scolastico  $t - t+1$ . I dati relativi all'anno scolastico 2019-2020 non sono disponibili poiché le prove INVALSI non sono state effettuate a causa dell'emergenza COVID; dunque, l'anno 2019 non riporta alcun valore.

L'indicatore rileva, a livello provinciale, la quota percentuale di scuole nelle quali la variabilità (o varianza) dei punteggi ottenuti nelle prove INVALSI di italiano tra classi appartenenti alla medesima scuola, con riferimento alla classe V scuola primaria, è superiore a quella media nazionale, sul numero totale di scuole che hanno sostenuto la prova INVALSI corrispondente. Al numeratore è quindi riportato il numero di scuole che, in una medesima provincia, presentano un

valore della varianza dei punteggi tra classi superiore a quella media nazionale; al denominatore è invece indicato il numero totale di scuole che hanno sostenuto la prova INVALSI corrispondente.

Fonte: dati INVALSI.

## Indicatori di bilancio dei Comuni

### Incidenza dei redditi da lavoro dipendente su totale delle spese correnti

Sono stati aggiornati gli indicatori dal 2016 al 2021, sulla base dei dati disponibili.

Rileva l'incidenza dei redditi da lavoro dipendente sul totale della spesa pubblica. L'indicatore considera il rapporto tra i redditi da lavoro dipendente e le spese correnti, provenienti dai bilanci consuntivi delle amministrazioni comunali. Il valore a livello di provincia è ottenuto come media dei valori per tutti i Comuni appartenenti a una data provincia. Il valore annuale aggregato dell'indicatore per l'Italia si ottiene effettuando la media aritmetica del suddetto rapporto tra tutti i Comuni italiani.

**Fonte:** ISTAT. I dati sono disponibili al seguente [link](#) nella sezione Amministrazioni locali – Comuni - Indicatori di bilancio dei Comuni.

### Incidenza dei trasferimenti in conto capitale su spese in conto capitale

Sono stati aggiornati gli indicatori dal 2014 al 2021, sulla base dei dati disponibili.

Rileva l'incidenza dei trasferimenti in conto capitale rispetto al totale delle spese in conto capitale. L'indicatore considera il rapporto tra trasferimenti in conto capitale (impegni) e spese in conto capitale (impegni). Il valore a livello di provincia è ottenuto come media dei valori per tutti i Comuni appartenenti a una data provincia. Il valore annuale aggregato dell'indicatore per l'Italia si ottiene effettuando la media aritmetica del suddetto rapporto tra tutti i Comuni italiani.

**Fonte:** ISTAT. I dati sono disponibili al seguente [link](#) nella sezione Amministrazioni locali – Comuni - Indicatori di bilancio dei Comuni.

### Grado di dipendenza da amministrazioni centrali

Sono stati aggiornati gli indicatori dal 2016 al 2021, sulla base dei dati disponibili.

Rileva il grado di dipendenza finanziaria dei comuni dalle amministrazioni centrali. L'indicatore considera il rapporto tra i trasferimenti correnti da amministrazioni centrali (numeratore) e la somma di trasferimenti correnti, entrate extratributarie ed entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (denominatore). Il valore a livello di provincia è ottenuto come media dei valori per tutti i Comuni appartenenti a una data provincia. Il valore annuale aggregato dell'indicatore per l'Italia si ottiene effettuando la media aritmetica del suddetto rapporto tra tutti i Comuni italiani.

**Fonte:** ISTAT. I dati sono disponibili al seguente [link](#) nella sezione Amministrazioni locali – Comuni - Indicatori di bilancio dei Comuni.

## Grado di dipendenza da amministrazioni locali

Sono stati aggiornati gli indicatori dal 2016 al 2021, sulla base dei dati disponibili.

Rileva il grado di dipendenza finanziaria dei comuni dalle amministrazioni locali. L'indicatore considera il rapporto tra i trasferimenti correnti da amministrazioni locali (numeratore) e la somma di trasferimenti correnti, entrate extratributarie ed entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (denominatore). Il valore a livello di provincia è ottenuto come media dei valori per tutti i Comuni appartenenti a una data provincia. Il valore annuale aggregato dell'indicatore per l'Italia si ottiene effettuando la media aritmetica del suddetto rapporto tra tutti i Comuni italiani.

**Fonte:** ISTAT. I dati sono disponibili al seguente [link](#) nella sezione Amministrazioni locali – Comuni - Indicatori di bilancio dei Comuni.

## Capacità di riscossione

Sono stati aggiornati gli indicatori dal 2014 al 2021, sulla base dei dati disponibili.

Rileva la capacità dell'ente di incassare le entrate accertate, rappresentando una delle misure di efficienza nella gestione delle risorse. L'indicatore considera il rapporto tra le riscossioni in conto competenza (numeratore) e gli accertamenti (denominatore). Il valore a livello di provincia è ottenuto come media dei valori per tutti i Comuni appartenenti a una data provincia. Il valore annuale aggregato dell'indicatore per l'Italia si ottiene effettuando la media aritmetica del suddetto rapporto tra tutti i Comuni italiani.

**Fonte:** ISTAT. I dati sono disponibili al seguente [link](#) nella sezione Amministrazioni locali – Comuni - Indicatori di bilancio dei Comuni.

## Capacità di spesa

Sono stati aggiornati gli indicatori dal 2014 al 2021, sulla base dei dati disponibili.

Rileva la capacità di spesa dei Comuni ed è una ulteriore misura di efficienza nella gestione delle risorse. L'indicatore considera il rapporto tra i pagamenti in conto competenza (numeratore) e gli impegni (denominatore). Il valore a livello di provincia è ottenuto come media dei valori per tutti i Comuni appartenenti a una data provincia. Il valore annuale aggregato dell'indicatore per l'Italia si ottiene effettuando la media aritmetica del suddetto rapporto tra tutti i Comuni italiani.

**Fonte:** ISTAT. I dati sono disponibili al seguente [link](#) nella sezione Amministrazioni locali – Comuni - Indicatori di bilancio dei Comuni.

## Indice di accumulazione dei residui attivi

Sono stati aggiornati gli indicatori dal 2016 al 2021, sulla base dei dati disponibili.

Rileva il livello di accumulazione dei residui attivi dei Comuni e rappresenta una ulteriore misura di efficienza dei Comuni nella gestione delle risorse. L'indicatore considera il rapporto tra i residui attivi provenienti dalla gestione di competenza (numeratore) e i residui attivi iniziali (denominatore). Il valore a livello di provincia è ottenuto come media dei valori per tutti i Comuni appartenenti a una data provincia. Il valore annuale aggregato dell'indicatore per l'Italia si ottiene effettuando la media aritmetica del suddetto rapporto tra tutti i Comuni italiani.

**Fonte:** ISTAT. I dati sono disponibili al seguente [link](#) nella sezione Amministrazioni locali – Comuni - Indicatori di bilancio dei Comuni.

## Indice di smaltimento dei residui attivi

Sono stati aggiornati gli indicatori dal 2016 al 2021, sulla base dei dati disponibili.

Rileva il livello di smaltimento dei residui attivi dei Comuni e rappresenta una ulteriore misura di efficienza dei Comuni nella gestione delle risorse. L'indicatore considera il rapporto tra i residui attivi riscossi (numeratore) e i residui attivi iniziali (denominatore). Il valore a livello di provincia è ottenuto come media dei valori per tutti i Comuni appartenenti a una data provincia. Il valore annuale aggregato dell'indicatore per l'Italia si ottiene effettuando la media aritmetica del suddetto rapporto tra tutti i Comuni italiani.

**Fonte:** ISTAT. I dati sono disponibili al seguente [link](#) nella sezione Amministrazioni locali – Comuni - Indicatori di bilancio dei Comuni.

## Indice di accumulazione dei residui passivi

Sono stati aggiornati gli indicatori dal 2014 al 2021, sulla base dei dati disponibili.

Rileva il livello di accumulazione dei residui passivi dei Comuni e rappresenta una ulteriore misura di efficienza dei Comuni nella gestione delle risorse. L'indicatore considera il rapporto tra i residui passivi provenienti dalla gestione di competenza (numeratore) e i residui passivi iniziali (denominatore). Il valore a livello di provincia è ottenuto come media dei valori per tutti i Comuni appartenenti a una data provincia. Il valore annuale aggregato dell'indicatore per l'Italia si ottiene effettuando la media aritmetica del suddetto rapporto tra tutti i Comuni italiani.

**Fonte:** ISTAT. I dati sono disponibili al seguente [link](#) nella sezione Amministrazioni locali – Comuni - Indicatori di bilancio dei Comuni.

## Indice di smaltimento dei residui passivi

Sono stati aggiornati gli indicatori dal 2014 al 2021, sulla base dei dati disponibili.

Rileva il livello di smaltimento dei residui passivi dei Comuni e rappresenta una ulteriore misura di efficienza dei Comuni nella gestione delle risorse. L'indicatore considera il rapporto tra i residui passivi pagati (numeratore) e i residui passivi iniziali (denominatore). Il valore a livello di provincia è ottenuto come media dei valori per tutti i Comuni appartenenti a una data provincia. Il valore annuale aggregato dell'indicatore che si registra per l'Italia si ottiene effettuando la media aritmetica del suddetto rapporto tra tutti i Comuni italiani.

**Fonte:** ISTAT. I dati sono disponibili al seguente [link](#) nella sezione Amministrazioni locali – Comuni - Indicatori di bilancio dei Comuni.